SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

Anno 136° — Numero 23

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 28 gennaio 1995** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

RINNOVO ABBONAMENTI «GAZZETTA UFFICIALE»

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha dato inizio alla campagna abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1995.

Sono stati predisposti appositi bollettini di c/c postale che saranno inviati direttamente al domicilio di tutti gli abbonati 1994.

Per facilitare il rinnovo degli abbonamenti stessi ed evitare ritardi e/o disguidi, si prega di utilizzare esclusivamente uno di tali bollettini (il «premarcato» nel caso in cui non si abbiano variazioni, il «predisposto» negli altri casi) evitando, se possibile, altre forme di versamento.

Eventuali maggiori chiarimenti possono essere richiesti telefonicamente ai numeri (06) 85082149 - 85082221.

SOMMARIO

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 10

Ministero della sanità

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1994.

Revoca, in seguito a rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali.

95A0389

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 11

Cassa depositi e prestiti

CIRCOLARE gennaio 1995, n. **1203.**

Accesso al credito della Cassa depositi e prestiti per le aziende speciali, i consorzi e le società per azioni a prevalente capitale pubblico locale esercenti pubblici servizi.

95A0410

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 13 gennaio 1995.

Rimozione di un amministratore dalle cariche di consigliere e sindaco del comune di Città Sant'Angelo.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto che il sig. Vittorio Giansante è stato eletto consigliere del comune di Città Sant'Angelo (Pescara) nelle consultazioni elettorali del 6 maggio 1990 e successivamente nominato sindaco;

Visto che il predetto amministratore è stato sottoposto alla misura della custodia cautelare in carcere, essendo stati ravvisati, nei suoi confronti gravi indizi di colpevolezza per i reati di cui agli articoli 323, comma 2, 353, comma 2, 476, 479, 348, 640, 640-*bis* del codice penale;

Visto che durante il periodo di carcerazione ha operato nei confronti del sig. Vittorio Giansante la sospensione di diritto dalle cariche ricoperte, ai sensi dell'art. 1 della legge 12 gennaio 1994, n. 30;

Visto che la predetta misura di prevenzione è stata successivamente revocata dal giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Pescara;

Considerato che la reintegra del sig. Vittorio Giansante nelle cariche di consigliere e sindaco, conseguente alla revoca del provvedimento coercitivo, ha causato allarme sociale, anche per la rilevanza della fattispecie penale in cui è coinvolto il predetto amministratore, con grave pericolo di turbativa dell'ordine pubblico;

Constatato che detta posizione processuale penale si pone in particolare contrasto con l'esercizio delle funzioni pubbliche cui il medesimo amministratore è preposto e con le esigenze di decoro, di dignità e di prestigio delle cariche elettive ricoperte;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo alla rimozione del sig. Vittorio Giansante dalle cariche di consigliere e sindaco;

Visto l'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista la relazione allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il sig. Vittorio Giansante è rimosso dalle cariche di consigliere e sindaco del comune di Città Sant'Angelo (Pescara).

Roma, 13 gennaio 1995

Il Ministro: MARONI

ALLEGATO

Al Ministro dell'interno

Il sig. Vittorio Giansante è stato eletto consigliere del comune di Città Sant'Angelo (Pescara) nelle consultazioni amministrative del 6 maggio 1990 e successivamente nominato sindaco.

Il predetto amministratore è stato tratto in arresto, in esecuzione di due ordini di custodia cautelare in carcere, emessi dal giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Pescara, rispettivamente in data 7 e 12 dicembre 1994, essendo stati ravvisati nei suoi confronti gravi elementi di responsabilità in ordine ai reati di abuso innominato d'ufficio ai fini patrimoniali, falso ideologico e materiale, turbativa di gara in licitazione privata per conto della pubblica amministrazione, *truffa ed ai reati di falsità materiale ed ideologica commessi da pubblico* ufficiale in atti pubblici ed abuso innominato d'ufficio, in concorso con l'ex sindaco ed attuale consigliere sig. Rocco Giacintucci e con il consigliere sig. Osvaldo Mazzocchetti.

I suddetti reati sono connessi alla realizzazione di un centro commerciale all'ingrosso, denominato «Ibisco», e di un altro grosso centro commerciale al dettaglio, situati entrambi nel territorio comunale.

Durante il periodo di applicazione della misura limitativa della libertà personale ha operato nei confronti del citato amministratore la sospensione di diritto dalla carica ricoperta, in virtù dell'art. 1 della legge 12 gennaio 1994, n. 30.

I predetti ordini di custodia cautelare sono stati, successivamente, revocati dal giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Pescara e la conseguente reintegra del sig. Vittorio Giansante nelle cariche di consigliere e sindaco ha determinato allarme sociale nella popolazione, con pericolo di grave turbativa dell'ordine pubblico, per la rilevanza della vicenda processuale che ha coinvolto il citato amministratore.

La tipologia dei reati ascritti denota, inoltre, l'assenza di quelle qualità di serietà, affidabilità e prestigio che caratterizzano la posizione di amministratore, con il conseguente venir meno del rapporto fiduciario con la popolazione locale ed evidenzia, altresì, una gestione personalistica, svincolata dal rispetto delle fondamentali norme giuridiche.

Il comportamento del sopracitato amministratore e la sua attuale posizione processuale appaiono, dunque, in contrasto con l'esercizio delle funzioni pubbliche cui il medesimo è preposto e, certo, sono incompatibili con le esigenze di decoro, di dignità e di prestigio delle cariche sopracitate.

Il prefetto di Pescara, accertato il configurarsi dell'ipotesi prevista dall'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha formulato proposta per l'adozione del provvedimento di rimozione del predetto amministratore dalle cariche di consigliere e sindaco del comune di Città Sant'Angelo e, nelle more, con provvedimento n. 4116/13.A Gab. del 24 dicembre 1994, ritenuti sussistenti motivi di grave ed urgente necessità, ne ha disposto la sospensione dalle cariche.

Tutto ciò premesso, si ritiene che sussistano le condizioni per addivenire alla rimozione del sig. Vittorio Giansante dalle cariche sopracitate, ricorrendo la fattispecie dei gravi motivi di ordine pubblico disciplinata dall'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Mi pregio, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede alla rimozione del suddetto amministratore dalle cariche di consigliere e sindaco del comune di Città Sant'Angelo (Pescara).

Roma, 11 gennaio 1995

Il direttore generale dell'Amministrazione civile
SORGE

95A0475

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 28 ottobre 1994

Definizione dei criteri, delle modalità e delle procedure per la concessione dei contributi di cui alla legge 5 maggio 1976, n. 248.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 197, lettera *b)*, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, così come sostituito dall'art. 9, lettera *c)*, della legge 5 maggio 1976, n. 248, che prevede la facoltà del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di erogare somme a carico del Fondo speciale infortuni per contribuire allo sviluppo ed al perfezionamento degli studi delle discipline infortunistiche e di medicina sociale in genere;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 559, concernente la disciplina della soppressione delle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato, ed in particolare l'art. 16, secondo comma, che ha disposto la riassegnazione delle disponibilità economiche esistenti alla data di entrata in vigore della legge medesima in un apposito capitolo di spesa da istituire nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto interministeriale del 22 febbraio 1993 con il quale è stato ricostituito il comitato tecnico-scientifico con compiti di consulenza all'attività demandata al Ministro del lavoro e della previdenza sociale dalla legge n. 248/1976 sopracitata;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 145 del 15 dicembre 1992 con la quale sono stati definiti i criteri e le modalità di accesso alla contribuzione nonché le procedure inerenti l'erogazione dei contributi previsti dalla legge n. 248/1976 sopracitata;

Rilevata l'esigenza di una puntuale definizione dei criteri, modalità e procedure per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui alla legge n. 248/1976 sopracitata;

Sentito il parere del comitato tecnico-scientifico di cui al decreto ministeriale del 22 febbraio 1993 sopracitato;

Decreta:

Art. 1.

1. Le somme erogate ai sensi dell'art. 9, lettera *c)*, della legge 5 maggio 1976, n. 248, sono concesse con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale — sentito il parere del comitato tecnico-scientifico di cui al decreto ministeriale 22 febbraio 1993 sopracitato — come contributo per la realizzazione di studi e ricerche sulle discipline di cui all'art. 2 del presente decreto a enti, società e persone che svolgono attività connesse alle discipline predette.

2. Il contributo di cui al comma 1 è determinato nella misura dell'80% del costo dello studio o della ricerca proposta.

Art. 2.

1. Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sentito il parere del comitato tecnico-scientifico, sono individuati, annualmente, i settori di ricerca da ammettere alla contribuzione di cui all'articolo precedente.

2. Con lo stesso decreto ministeriale di cui al comma 1, sono altresì indicati gli stanziamenti da destinare a ciascun settore di ricerca individuato ai sensi del comma 1 medesimo.

3. Alle richieste di contributo presentate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto non si applicano le disposizioni di cui ai commi precedenti.

Art. 3.

1. I contributi di cui all'art. 1 del presente decreto sono erogati in tre quote:

la prima quota, pari al 25%, è corrisposta a seguito dell'emanazione del decreto di concessione;

la seconda quota, pari al 35%, è corrisposta a seguito dell'acquisizione del parere favorevole del comitato tecnico-scientifico sul parziale raggiungimento dei risultati prefissati, nonché dell'acquisizione e della verifica di regolarità della documentazione giustificativa di spesa;

la terza quota, pari al 40%, è corrisposta a seguito dell'acquisizione del parere favorevole del comitato tecnico-scientifico sui risultati conclusivi presentati e sul rendiconto generale delle spese sostenute, nonché dell'acquisizione e della verifica di regolarità della documentazione giustificativa di spesa.

Art. 4.

1. I contributi di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno essere utilizzati sulla base dei criteri di seguito riportati, concernenti i limiti massimi di imputabilità delle spese connesse alla realizzazione degli studi e ricerche proposte:

1) una quota non superiore al 40% potrà essere destinata alla copertura degli oneri relativi alla remunerazione del personale;

2) una quota non superiore al 30% potrà essere destinata alla copertura degli oneri relativi alla dotazione strumentale;

3) una quota non superiore al 40% potrà essere destinata alla copertura degli oneri derivanti dall'acquisizione di servizi;

4) una quota non superiore al 5% potrà essere destinata alla copertura degli oneri derivanti dalla pubblicazione del lavoro svolto, ai sensi dell'art. 7 del presente decreto.

2. Incrementi nei limiti massimi di imputabilità per gli oneri di cui ai punti 1) e 3) del precedente comma potranno essere autorizzati in relazione alle particolarità dello studio o ricerca da effettuare, sentito il parere del comitato tecnico-scientifico, fino ad un massimo del 50% del contributo concesso.

Art. 5.

1. Le modalità di presentazione ed i criteri di valutazione delle richieste di contributo di cui all'art. 1, nonché gli adempimenti amministrativo-contabili che attengono alle singole fasi procedurali verranno definiti con apposita circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 6.

1. I risultati conclusivi degli studi e delle ricerche ammesse alla contribuzione devono essere presentati entro il termine fissato nel decreto di concessione di cui all'art. 1; su istanza motivata, sentito il parere del comitato tecnico-scientifico, potrà essere concessa una proroga del termine per un periodo non superiore a sei mesi.

2. La mancata presentazione entro il termine di cui al comma 1 comporta la riduzione del contributo concesso in misura pari all'1% per ogni decade di ritardo.

Art. 7.

1. È vietata l'utilizzazione a scopo di lucro dei risultati degli studi e ricerche ammesse alla contribuzione di cui all'art. 1 del presente decreto.

2. Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, in relazione alla particolare rilevanza della tematica proposta — sentito il comitato tecnico-scientifico — può autorizzare il proponente alla pubblicazione del lavoro svolto, riservando a tal fine la quota di contributo di cui al punto 4) dell'art. 4 del presente decreto.

Art. 8.

1. Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente decreto graveranno sul capitolo 3532 dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Art. 9.

1. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 ottobre 1994

Il Ministro: MASTELLA

Registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1994
Registro n. 1 Lavoro, foglio n. 244

95A0423

DECRETO 22 dicembre 1994.

Scioglimento della società cooperativa «Paolo asfaltisti muratori carpentieri affini», in Calvizzano, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Considerato che dalle risultanze ispettive eseguite dall'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Napoli nei confronti della società cooperativa «Paolo asfaltisti muratori carpentieri affini», con sede in Calvizzano (Napoli), si rileva che la medesima si trova nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile per lo scioglimento d'autorità;

Preso atto che l'ente, per oltre un biennio, non ha compiuto atti di gestione e non ha provveduto al deposito dei bilanci d'esercizio;

Tenuto conto che il comitato centrale per le cooperative ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ravvisata la necessità di procedere alla nomina di un commissario liquidatore per l'accertamento e la definizione delle pendenze patrimoniali;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Paolo asfaltisti muratori carpentieri affini», con sede in Calvizzano (Napoli), costituita per rogito notaio Olga Di Zenzo, in data 23 gennaio 1979, repertorio n. 40239, registro società n. 852/1979 del tribunale di Napoli, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile.

Art. 2.

Il rag. Gennaro Sorrentino, nato a Portici (Napoli), il 31 marzo 1953 e residente in Ercolano (Napoli), via Barcaiola n. 20, è nominato commissario liquidatore della predetta società cooperativa.

Roma, 22 dicembre 1994

Il Ministro: MASTELLA

95A0432

DECRETO 22 dicembre 1994.

Scioglimento della società cooperativa «Orchidea Bianca - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Latina, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992;

Considerato che dalle risultanze degli accertamenti ispettivi, eseguiti dall'ufficio provinciale del lavoro di

Latina, nei confronti della cooperativa «Orchidea Bianca - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Latina, si è rilevato che la medesima si trova nelle condizioni previste dai precitati articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992;

Preso atto che l'ente, per oltre un biennio, non ha compiuto atti di gestione e non ha provveduto al deposito dei bilanci d'esercizio;

Ravvisata la necessità di procedere alla nomina di un commissario liquidatore, per l'accertamento e la definizione delle pendenze patrimoniali;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Orchidea Bianca - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Latina, costituita per rogito notaio Arcangelo Russo in data 23 dicembre 1976, rep. n. 14098, reg. soc. n. 3957 del tribunale di Latina, è sciolta ai sensi degli articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992.

Art. 2.

Il dott. Antonio Veronese, nato a Latina il 19 novembre 1961 e residente in Latina, via Giotto, 20, è nominato commissario liquidatore della predetta cooperativa.

Roma, 22 dicembre 1994

Il Ministro: MASTELLA

95A0451

DECRETO 4 gennaio 1995.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «La Liternese» - Cooperativa agricola a r.l., in Villa Literno, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza in data 12 gennaio 1994 con la quale il tribunale di S. Maria Capua Vetere ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa «La Liternese» - Cooperativa agricola a r.l., con sede in Villa Literno (Caserta);

Ritenuta la necessità, a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa «La Liternese» - Cooperativa agricola a r.l., con sede in Villa Literno (Caserta), costituita per rogito notaio dott. Francesco Musto in data 20 ottobre 1975, repertorio 47808, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il dott. Vittorio Luigi Fucci, nato il 6 luglio 1960 ad Airola (Benevento) ed ivi residente al corso Montella n. 48, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 gennaio 1995

Il Ministro: MASTELLA

95A0433

DECRETO 13 gennaio 1994.

Approvazione della deliberazione n. 163, adottata dal consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «G. Amendola» in data 22 luglio 1994, recante modificazioni al regolamento per la previdenza e l'assistenza ai giornalisti professionisti.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 20 dicembre 1951, n. 1564, sulla previdenza e l'assistenza ai giornalisti;

Visto l'art. 2 dello statuto dell'«Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani G. Amendola» (I.N.P.G.I.), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1963, n. 1331, e successive modificazioni;

Visto l'art. 12, terzo comma, lettera *b)*, dello statuto dell'I.N.P.G.I. sopra citato, in base al quale spetta al consiglio di amministrazione dell'Istituto deliberare sullo statuto, sui regolamenti inerenti alle forme previdenziali e assistenziali gestite dall'Istituto medesimo, ove non si tratti di materie disciplinate da leggi;

Visto il regolamento per la previdenza e l'assistenza ai giornalisti professionisti, approvato con decreto interministeriale 1° gennaio 1953 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione n. 163, adottata dal consiglio di amministrazione dell'I.N.P.G.I. in data 22 luglio 1994 con la quale vengono apportate modifiche, integrazioni o sostituzioni di alcuni commi degli articoli 18, 19 e 20 del citato regolamento, concernenti il «Trattamento di disoccupazione»;

Vista la relazione tecnica-attuariale — che si allega — relativa alla deliberazione in esame, dalla quale emerge che la gestione disoccupazione, avendo dato luogo a

cospicui risultati positivi di esercizio, può contare su mezzi di finanziamento in grado di far fronte anche ad un raddoppio degli oneri accertati negli ultimi anni di grave crisi occupazionale;

Visto l'art. 12, quarto comma, dello statuto sopra richiamato;

Decreta:

È approvata la deliberazione n. 163 adottata dal consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «G. Amendola» in data 22 luglio 1994.

La predetta deliberazione costituisce parte integrante del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 gennaio 1995

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
MASTELLA

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
LETTA

ATTO n. 163

Approvato dal consiglio di amministrazione dell'I.N.P.G.I. nella seduta del 22 luglio 1994

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 12 dello statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1963, n. 1331, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento per la previdenza e l'assistenza ai giornalisti professionisti approvato con decreto interministeriale 1° gennaio 1953 e successive modificazioni;

Visto l'art. 7, punto 3, del decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, con la legge 20 maggio 1988, n. 160, che prevede l'ammissione al trattamento di disoccupazione anche ai lavoratori iscritti all'a.g.o., gestito dall'I.N.P.S., che, in assenza dell'anno di contribuzione, abbiano prestato almeno settantotto giorni di attività lavorativa;

Visto il primo comma dell'art. 2 della legge 20 dicembre 1951, n. 1564, che stabilisce «Le misure dei contributi dovuti all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" dai datori di lavoro per i giornalisti da essi dipendenti e le prestazioni che l'Istituto è tenuto ad erogare a favore dei propri iscritti non possono essere inferiori a quelle stabilite per le corrispondenti forme di previdenza e di assistenza obbligatorie»;

Ravvisata la necessità di adottare idonei correttivi per adeguare la normativa dell'I.N.P.G.I. a quella dell'ordinamento generale;

Visto il parere espresso dalla commissione previdenza e contributi del 15 luglio 1994;

Delibera

di modificare, integrare o sostituire alcuni commi ai seguenti articoli del regolamento per la previdenza e assistenza ai giornalisti professionisti approvato con decreto interministeriale 1° gennaio 1953 e successive modificazioni:

Art. 18 - Al primo comma sostituire la parola quattrocentocinquanta giorni con settecentoventi giorni.

Il secondo comma viene così sostituito: la misura giornaliera di tale indennità è pari, per i primi quattrocentocinquanta giorni, ad un trentesimo del sessanta per cento della retribuzione media contributiva relativa alle tre ultime mensilità di contribuzione, senza tener conto delle mensilità eccedenti le dodici per anno. Per i successivi duecentosettanta giorni l'indennità viene ridotta del 30%.

Art. 19 - Il quarto comma è sostituito dal seguente: la corresponsione dell'indennità decorre dal primo giorno di disoccupazione se la domanda è presentata entro il centottantesimo giorno dalla data predetta. In ogni altro caso, l'indennità decorre dal giorno successivo a quello della presentazione della domanda e può essere corrisposta in misura pari ad un trentesimo del sessanta per cento della retribuzione media contributiva relativa alle tre ultime mensilità di contribuzione, senza tener conto delle mensilità eccedenti le dodici per anno, fino al quattrocentocinquantesimo giorno dall'inizio dello stato di disoccupazione ed in misura ridotta del 30% per i restanti duecentosettanta giorni.

Art. 20 - Il punto *B)* viene abrogato.

Dopo l'art. 20 inserire l'art *20-bis*:

«Qualora l'iscritto abbia meno di dodici contributi mensili, ed almeno tre versati o dovuti nel biennio precedente l'inizio del periodo di disoccupazione, l'indennità verrà corrisposta per un periodo non superiore all'anzianità contributiva maturata nell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria risultante presso l'I.N.P.G.I.».

Le modifiche suddette avranno decorrenza dalla data della presente delibera.

La presente delibera sarà trasmessa al Ministero del lavoro e della previdenza sociale per la prescritta approvazione.

95A0390

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 19 gennaio 1995.

Approvazione del nuovo modello per le situazioni periodiche delle operazioni dell'Istituto di emissione.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sugli istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, e successive modificazioni;

Vista la nota n. 344455 del 30 dicembre 1994 dell'Amministrazione centrale della Banca d'Italia - Servizio ragioneria;

Considerata l'opportunità di adottare un nuovo modello per le situazioni periodiche delle operazioni dell'Istituto di emissione in sostituzione del mod. 7 C. G. attualmente in essere;

Decreta:

È approvato il modello di cui all'accluso schema, per la compilazione della situazione dell'Istituto di emissione (mod. 7 C.G.) da trasmettere al Ministero del tesoro anche ai fini della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 gennaio 1995

p. *Il direttore generale:* PAOLILLO

BANCA D'ITALIA

Situazione al

ATTIVO

ATTIVO					Importi riferiti alla stessa data dell'anno precedente
ORO					
I — In cassa			L		
II — In deposito all'estero			»		
CREDITI IN ORO (IME)				L	
CASSA				»	
RISCONTI E ANTICIPAZIONI					
I — Risconto di portafoglio			L		
II - Anticipazioni					
in conto corrente		L			
— a scadenza fissa		»			
di cui al D M tesoro 27-9-1974		»			
III — Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione			L		
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI				L	
ATTIVITÀ VERSO L'ESTERO IN VALUTA					
I ECU			L		
II — Altre attività					
— biglietti e divise		L			
- corrispondenti in conto corrente		»			
— depositi vincolati		»			
— diverse		»			
CREDITI IN DOLLARI (IME)				L	
UFFICIO ITALIANO CAMBI					
I — Conto corrente ordinario (saldo debitore)			L		
II Conti speciali			»		
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO					
I — Conto provvisorio ex art 6, 2° c L 483/93			L		
II Altri			»		
CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE IN TITOLI				L	
TITOLI DI PROPRIETÀ					
I Titoli di Stato o garantiti dallo Stato					
in libera disponibilità		L.			
ex lege 483,93 in libera disponibilità					
— per investimento delle riserve statutarie		»			
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T Q P (*)		»			
II — Titoli di società ed enti					
— per investimento delle riserve statutarie		L			
per investimento degli accantonamenti a garanzia del T Q P (*)		»			
III Azioni e partecipazioni					
— di società ed enti controllati					
a) per investimento delle riserve statutarie	L				
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T Q P (*)	»				
— di società ed enti collegati					
a) per investimento delle riserve statutarie	L				
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T Q P (*)	»				
— di altre società ed enti					
a) per investimento delle riserve statutarie	L				
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T Q P (*)	»				
FONDO DI DOTAZIONE U I C				L	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (in ammortamento)					
I — Procedure, studi e progettazioni			L		
II — Altri oneri pluriennali			»		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
I Immobili ad uso degli uffici			L		
II — Immobili ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T Q P. (*)			»		
III — Mobili			»		
IV Impianti			»		
V Monete e collezioni			»		
meno FONDI AMMORTAMENTO			»		
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T Q P. (*)				L	
RIMANENZE DEI SERVIZI TECNICI					
I — Procedure, studi e progettazioni in allestimento			L		
II — Biglietti di banca in fabbricazione			»		
III — altre			»		
PARTITE VARIE					
I — Acconti a fornitori			L		
II — Debitori diversi:					
— poste rivenienti dalle cessate gestioni ammassi (ex DD LL. numeri 565/93-423/94 non convertiti)		L			
— altri debitori		»			
III — Altre			L.		
RATEI				L	
RISCONTI				»	
SPESE DELL'ESERCIZIO				»	
				L	
CONTI D'ORDINE					
I Titoli e altri valori			L		
II — Depositari di titoli e valori			»		
III — Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione			»		
IV Debitori per titoli, valute e lire da ricevere (ns vendite a termine)			»		
V — Titoli, valute e lire da ricevere (ns acquisti a termine)			»		
VI — Titoli, valute e lire da ricevere (ordini in corso)			»		
VII — Debitori per titoli, valute e lire da ricevere (ordini in corso)			»		
TOTALE				L	

(*) T Q P — Trattamento quiescenza personale

95A0418

PASSIVO			Importi riferiti alla stessa data dell'anno precedente
CIRCOLAZIONE		L	
VAGLIA CAMBIARI		»	
ALTRI DEBITI A VISTA			
I — Ordini di trasferimento	L		
II — Altri	»		
DEPOSITI DI RISERVA IN CONTO CORRENTE			
I — Di banche ai fini della riserva obbligatoria	L		
II — Di altri enti	»		
ALTRI DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE			
I — A garanzia emissione assegni circolari e assegni bancari a copertura garantita	L		
II — Società costituende	»		
III — Altri	»		
ALTRI DEPOSITI IN CONTO CORRENTE		L	
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO		»	
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA		»	
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U I C		»	
PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO			
I — Depositi in valuta estera	L		
II — Conti dell'estero in lire	»		
III — Altre	»		
DEBITI IN ECU (IME)		L	
UFFICIO ITALIANO CAMBI - Conto corrente ordinario (saldo creditore)		»	
DISPONIBILITA DEL TESORO PER IL SERVIZIO DI TESORERIA		»	
FONDO PER L'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO		»	
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO		»	
DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE IN TITOLI		»	
ACCANTONAMENTI DIVERSI (FONDI)			
I — Di riserva per adeguamento valutazione oro	L		
II — Copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana	»		
III — Svalutazione portafoglio	»		
IV — Oscillazione cambi	»		
V — Adeguamento cambi ex art 104, 1° c lett *c)* T U I R	»		
VI — Oscillazione titoli	»		
VII — Copertura perdite eventuali	»		
VIII — Assicurazione danni	»		
IX — Ricostruzione immobili	»		
X — Rinnovamento impianti	»		
XI — Imposte	»		
XII — A garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale	»		
XIII — Per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	»		
XIV — Per l'indennita di fine rapporto spettante al personale a contratto	»		
PARTITE VARIE			
I — Creditori diversi	L		
II — Altre	»		
RATEI		L	
RISCONTI		»	
CAPITALE SOCIALE		»	
RISERVA ORDINARIA		»	
RISERVA STRAORDINARIA		»	
RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19-3-1983, N 72		»	
RISERVA PER RIVALUTAZIONE EX LEGE 29-12-1990, N 408		»	
RISERVA PER RIVALUTAZIONE EX LEGE 30-12-1991, N 413		»	
RISERVA PER AMMORTAMENTO ANTICIPATO EX ART 67, 3° c T U I R		»	
UTILE NETTO DA RIPARTIRE		»	
RENDITE DELL'ESERCIZIO		»	
		L	
CONTI D'ORDINE			
I — Depositanti di titoli e altri valori	L		
II — Titoli e valori presso terzi	»		
III — Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto	»		
IV — Titoli, valute e lire da consegnare (ns vendite a termine)	»		
V — Creditori per titoli, valute e lire da consegnare (ns acquisti a termine)	»		
VI — Creditori per titoli, valute e lire da consegnare (ordini in corso)	»		
VII — Titoli, valute e lire da consegnare (ordini in corso)	»		
TOTALE		L	

DECRETO 21 gennaio 1995.

Individuazione delle società controllate dall'EFIM che non vengono assoggettate alla procedura di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 4, comma 3, del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive modificazioni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 4, comma 3, del citato decreto-legge n. 487/1992, come modificato dall'art. 3 del decreto-legge 22 novembre 1994, n. 643, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 1994, n. 738, il quale stabilisce, tra l'altro, che: «Il commissario liquidatore provvede all'attuazione del programma di cui all'art. 2, comma 2, e dei progetti di cui all'art. 3, comma 2, ed alla liquidazione dell'ente soppresso entro due anni dalla data dell'approvazione ministeriale di cui al comma 1. Decorso tale periodo, l'ente soppresso e le società che a tale data risultino ancora controllate dallo stesso ente sono assoggettati alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, con decreto del Ministro del tesoro, ad eccezione delle società individuate con decreto del Ministro medesimo, alle quali continuano ad applicarsi le disposizioni del presente decreto, e successive modificazioni, fino alla data del 31 dicembre 1996, intendendosi sostituito il commissario della liquidazione coatta amministrativa al commissario liquidatore dell'EFIM»;

Vista la lettera n. CL 52/95 del 12 gennaio 1995, con la quale il commissario liquidatore dell'EFIM, in relazione alla scadenza del termine biennale per l'attuazione del programma di liquidazione e al citato disposto dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge n. 643/1994, ha proposto che alcune società appartenenti al gruppo EFIM in liquidazione non vengano assoggettate alla procedura di liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti del ripetuto art. 4, comma 3;

Considerato che lo stesso commissario liquidatore ha proposto di escludere dalla liquidazione coatta:

le seguenti società del comparto alluminio in quanto il programma del relativo settore previsto dall'art. 2, comma 2, lettera *d)*, del decreto-legge n. 487/1992 prevede una durata di tre anni rispetto al termine biennale della liquidazione:

Almax Italia S.p.a. - Mori (Trento);

Alucasa S.p.a. - Roma;

Alumix S.p.a. - Roma;

Alures S. consortile p.a. - Portoscuso (Cagliari);

Alutekna S.p.a. in liquidazione - Marcon (Venezia);

Comital S.p.a. - Volpiano (Torino);

Eurallumina S.p.a. - Portoscuso (Cagliari);

Nuova Comsal S.p.a. - Portoscuso (Cagliari);

Sardal S.p.a. - Iglesia (Cagliari);

Tubettificio europeo S.p.a. - Lecco (Como);

le seguenti società del settore ferroviario in quanto sono in corso trattative che potrebbero estendersi anche alla controllante del comparto Aviofer:

Aviofer S.p.a. - Roma;

Avis S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli);

Breda costruzioni ferroviarie S.p.a. - Bari;

Breda fucine meridionali S.p.a. - Bari;

Bredamenarini bus S.p.a. - Bologna;

CPA sud S.p.a. - Pomezia (Roma);

Cometra S.p.a. - Pace del Mela (Messina);

Istituto ricerche Breda S.p.a., in quanto sono in corso trattative per il trasferimento a terzi;

Nuova Breda fucine S.p.a. e Breda energia S.p.a., in quanto sono state presentate proposte di sistemazione che interessano anche il personale;

Oto trasm S.p.a., in quanto è stato stipulato il contratto di cessione di ramo aziendale con la società Oto trasmissione ed è in corso di determinazione la valutazione definitiva del prezzo in vista del contratto definitivo;

Cesic S.p.a. - Montalto Uffugo (Cosenza) e Cesis S.p.a. - Porto Torres (Sassari), in quanto per la società Cesis sono quasi giunte a conclusione le trattative con la Spi del gruppo IRI che ha mostrato interesse all'acquisto anche della società Cesic;

Ritenuto opportuno, anche sulla base delle proposte del commissario liquidatore dell'EFIM, escludere dalla messa in liquidazione coatta amministrativa le società indicate dallo stesso commissario;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti del comma 3, dell'art. 4 del decreto-legge n. 487/1992, convertito dalla legge n. 33/1993, così come modificato dall'art. 3, comma 1, del decreto-legge n. 643/1994, convertito dalla legge n. 738/1994, alle società di seguito indicate, controllate dall'EFIM in liquidazione, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al citato decreto-legge n. 487/1992, e successive modificazioni, sino alla data del 31 gennaio 1996:

Almax Italia S.p.a. - Mori (Trento);

Alucasa S.p.a. - Roma;

Alumix S.p.a. - Roma;

Alures S. consortile p.a. - Portoscuso (Cagliari);

Alutekna S.p.a. in liquidazione - Marcon (Venezia);

Comital S.p.a. - Volpiano (Torino);

Eurallumina S.p.a. - Portoscuso (Cagliari);

Nuova Comsal S.p.a. - Portoscuso (Cagliari);
Sardal S.p.a. - Iglesias (Cagliari);
Tubettificio europeo S.p.a. - Lecco (Como);
Aviofer S.p.a. - Roma;
Avis S.p.a. - Castellammare di Stabia (Napoli);
Breda costruzioni ferroviarie S.p.a. - Bari;
Breda fucine meridionali S.p.a. - Bari;
Bredamenarini bus S.p.a. - Bologna;
CPA sud S.p.a. - Pomezia (Roma);
Cometra S.p.a. - Pace del Mela (Messina);
Istituto ricerche Breda S.p.a. - Milano;
Nuova Breda fucine S.p.a. - Milano;
Breda energia S.p.a. - Milano;
Oto trasm S.p.a. - Bari;
Cesic S.p.a. - Montalto Uffugo (Cosenza);
Cesis S.p.a. - Porto Torres (Sassari).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 1995

Il Ministro: DINI

95A0431

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 13 gennaio 1995.

Revoca dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa della S.p.a. Socimi Sarda in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto in data 3 settembre 1993 emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con il quale la S.p.a. Socimi Sarda è posta in amministrazione straordinaria ed è disposta la continuazione dell'esercizio d'impresa per anni due;

Vista l'istanza dei commissari pervenuta in data 13 dicembre 1994 volta ad ottenere la revoca dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa per la citata società;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato di sorveglianza;

Ravvisata l'opportunità di disporre la revoca suddetta;

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Socimi Sarda citata nelle premesse è disposta la revoca dell'autorizzazionealla continuazione dell'esercizio di impresa.

Il presente decreto sarà comunicato per la iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 gennaio 1995

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
GNUTTI

Il Ministro del tesoro
DINI

95A0434

DECRETO 13 gennaio 1995.

Revoca dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa della S.p.a. Meccanica Nuvolera in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 10 aprile 1992, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Meccanica Nuvolera ed è disposta la continuazione dell'esercizio d'impresa;

Visto il proprio decreto, emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 6 aprile 1994, con cui è autorizzata la continuazione dell'esercizio d'impresa per la S.p.a. Meccanica Nuvolera per un ulteriore anno;

Vista l'istanza in data 19 dicembre 1994 con la quale il commissario nel riferire della procedura di gara effettuata per la vendita del complesso immobiliare di proprietà della Meccanica Nuvolera rileva l'opportunità di procedere alla revoca dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio per l'impresa predetta;

Visto il parere favorevole espresso su detta istanza dal comitato di sorveglianza di cui all'art. 1 della legge n. 95/1979;

Ravvisata l'opportunità di disporre la revoca suddetta;

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. Meccanica Nuvolera citata nelle premesse, è disposta la revoca dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio dell'impresa.

Il presente decreto sarà comunicato all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 gennaio 1995

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
GNUTTI

Il Ministro del tesoro
DINI

95A0435

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Comunicato relativo al decreto-legge 26 novembre 1994, n. 654, recante: «Sospensione temporanea dell'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato».

Il decreto-legge 26 novembre 1994, n 654 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n 278 del 28 novembre 1994), recante, «Sospensione temporanea dell'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione in quanto le disposizioni del medesimo decreto-legge sono state abrogate dal comma 9 dell'art 13 della legge 23 dicembre 1994, n 724 (pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 304 del 30 dicembre 1994), tenuto conto che i precedenti commi dello stesso art 13 recano una disciplina integralmente sostitutiva delle disposizioni del decreto-legge abrogato

95A0484

MINISTERO DELL'INTERNO

Conferimento di onorificenze al merito civile

Con decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1994 è stata conferita la medaglia d'oro al merito civile alla memoria del prefetto di prima classe dott Vincenzo Parisi con la seguente motivazione

«Nel corso dell'intera carriera con eccezionale abnegazione ha assolto costantemente ogni più delicato incarico rendendo altissimi servizi allo Stato. Luminoso esempio di virtù civiche, di grande senso dello Stato e di fedele dedizione alle istituzioni, ha contribuito con la sua opera ad assicurare alla Comunità nazionale condizioni di sicurezza e pacifica convivenza, a garanzia delle libertà democratiche e dei valori di legalità e giustizia». — 1955-1994.

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1994 è stata conferita la medaglia d'oro al merito civile alle persone sottoindicate con la motivazione di seguito a ciascuna riportata

Al sig. Reginald Green

«Cittadino statunitense, in Italia per una vacanza, con generoso slancio ed altissimo senso di solidarietà, disponeva che gli organi del proprio figliolo, vittima di un barbaro agguato sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, venissero donati a giovani italiani in attesa di trapianto. Nobile esempio di umanità, di amore e di grande civiltà» — 1° ottobre 1994 - Messina

Alla sig ra Margaret Young Green

«Cittadina statunitense, in Italia per una vacanza, con generoso slancio ed altissimo senso di solidarietà, disponeva che gli organi del proprio figliolo, vittima di un barbaro agguato sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, venissero donati a giovani italiani in attesa di trapianto. Nobile esempio di umanità, di amore e di grande civiltà» — 1° ottobre 1994 - Messina

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 dicembre 1994 è stata conferita la medaglia d'argento al merito civile alla memoria del dott. Giuseppe Salvo con la seguente motivazione:

«Ricercatore impegnato in numerosi campi di indagine scientifica, invitato presso l'Università di Mogadiscio per tenere una conferenza ed aprire la possibilità ad ulteriori interscambi culturali con quel Paese, veniva posto in stato di fermo dalle forze dell'ordine, decedeva successivamente a causa delle percosse subite durante gli interrogatori. Chiaro esempio di alta professionalità e spirito di abnegazione». — 18 giugno 1990 - Mogadiscio (Somalia).

95A0426

Conferimento di onorificenze al valor civile

Con decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1994 è stata conferita la medaglia d'oro al valor civile alla memoria di don Giuseppe Diana, con la seguente motivazione·

«Parroco di un paese campano, in prima linea contro il racket e lo sfruttamento degli extracomunitari, pur consapevole di esporsi a rischi mortali, non esitava a schierarsi nella lotta alla camorra, cadendo vittima di un proditorio agguato mentre si accingeva ad officiare la messa Nobile esempio dei più alti ideali di giustizia e di solidarietà umana» — 19 marzo 1994 - Casal di Principe (Caserta).

Con decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1994 è stata conferita la medaglia d'argento al valor civile alla memoria del sig Mario Crescini, con la seguente motivazione·

«Travolto, insieme ad un giovane amico, dalle acque di un torrente in piena, con pronta determinazione, non esitava ad afferrare il ragazzo ponendolo in salvo su uno scoglio Nel generoso gesto scompariva tra i flutti sacrificando così la propria vita Nobile esempio di grande coraggio e non comune altruismo» — 10 agosto 1994 - Torrente Pogallo (Novara)

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1994 è stata conferita la medaglia d'argento al valor civile alle persone sottoindicate con la motivazione di seguito a ciascuna riportata·

Al vigile del fuoco Pasquale De Lorenzo.

«Libero dal servizio, non esitava a porre in salvo una donna rimasta bloccata all'interno di un appartamento in fiamme, pochi istanti prima dell'esplosione della bombola a gas. Nobile esempio di sprezzo del pericolo e di altissimo senso del dovere». — 24 dicembre 1993 - Brindisi

All'appuntato dei carabinieri Alfonso Senatore:

«Intervenuto per sedare una rissa, con grande coraggio e ferma determinazione, non esitava ad affrontare un uomo armato di coltello riuscendo, dopo violenta colluttazione, a disarmarlo e a trarlo in arresto. Nobile esempio di elette virtù civiche ed elevato senso del dovere». — 9 luglio 1993 - Roma.

Al sig. Abele Borboni:

«Con generoso slancio e sprezzo del pericolo si gettava in un torrente in piena in soccorso di un bambino in procinto d'annegare. Afferratolo e tenendolo sollevato sopra l'acqua riusciva, dopo reiterati sforzi, a trarlo in salvo a riva. Nobile esempio di altruismo e umana solidarietà». — 8 ottobre 1993 - Torrente Gandovere (Brescia).

Alla sig.na Katia Baldin:

«In occasione di un incendio sviluppatosi nel proprio appartamento, dopo un vano tentativo di sedare le fiamme, con tempestiva e coraggiosa determinazione, portava in salvo il fratellino. Rientrava poi in casa per portare via il gatto, ma doveva desistere a causa del denso fumo. Nobile esempio di non comune ardimento e di elevate virtù civiche». — 18 gennaio 1994 - Bolzano.

Al maresciallo ordinario dei carabinieri Giovanni Valenti:

«Sopraggiunto occasionalmente nei pressi di istituto di credito ove quattro malviventi stavano per portare a compimento una rapina, fatto segno proditoriamente a numerosi colpi d'arma da fuoco, sebbene ferito ad una gamba, reagiva coraggiosamente con la propria arma, costringendo i malfattori a desistere dal criminoso intento e a darsi alla fuga. Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere». — 18 marzo 1993 - Castrofilippo (Agrigento).

Al sig. Claudio Francioni:

«Con pronta determinazione e sprezzo del pericolo non esitava ad ingaggiare una colluttazione con un bandito che, dopo una rapina ai danni di una gioielleria, aveva preso con sé un ostaggio. Veniva però ferito gravemente da un colpo d'arma da fuoco partito dall'arma del malvivente. Splendido esempio di non comune ardimento e di elevate virtù civiche». — 11 ottobre 1993 - Prato (Firenze).

Con decreto del Presidente della Repubblica del 2 dicembre 1994 è stata conferita la medaglia d'argento al valor civile alla sig.ra Barbara Brizzi con la seguente motivazione:

«Con sprezzo del pericolo, si tuffava in un fiume per trarre in salvo un uomo in procinto di annegare. Dopo reiterati sforzi, dovuti alle forti correnti e alla profondità delle acque, riusciva a portare a riva il malcapitato. Nobile esempio di altruismo ed umana solidarietà». — 6 agosto 1993 - Fabiano Rivergaro (Piacenza).

Con decreto del Presidente della Repubblica del 22 novembre 1994 è stata conferita la medaglia di bronzo al valor civile alle persone sottoindicate con la motivazione di seguito a ciascuna riportata:

Al vigile del fuoco Massimo Milani:

«Con generoso slancio e incurante del grave rischio personale non esitava a tuffarsi in mare in soccorso di due naufraghi. Nonostante le avverse condizioni meteomarine riusciva a raggiungere i malcapitati e, dopo notevoli sforzi, a trarli in salvo a bordo di una motovedetta». — 28 gennaio 1994 - Livorno.

All'agente scelto della Polizia di Stato Arnaldo Canzoniere:

«Con grande coraggio e lucida determinazione si arrampicava, insieme a due colleghi, su un'alta impalcatura dove era salito un uomo che minacciava di suicidarsi dandosi fuoco con una tanica di benzina. Raggiunto lo sventurato riusciva ad immobilizzarlo e a farlo desistere dal compiere l'insano gesto». — 14 ottobre 1993 - Torino.

All'agente della Polizia di Stato Rocco Santamaria:

«Con grande coraggio e lucida determinazione si arrampicava, insieme a due colleghi, su un'alta impalcatura dove era salito un uomo che minacciava di suicidarsi dandosi fuoco con una tanica di benzina. Raggiunto lo sventurato riusciva ad immobilizzarlo e a farlo desistere dal compiere l'insano gesto». — 14 ottobre 1993 - Torino.

All'agente della Polizia di Stato Fabrizio Mastrangeli:

«Con grande coraggio e lucida determinazione si arrampicava, insieme a due colleghi, su un'alta impalcatura dove era salito un uomo che minacciava di suicidarsi dandosi fuoco con una tanica di benzina. Raggiunto lo sventurato riusciva ad immobilizzarlo e a farlo desistere dal compiere l'insano gesto». — 14 ottobre 1993 - Torino.

Al vice brigadiere dei carabinieri Luca Baralla:

«Con altissimo senso del dovere e sprezzo del pericolo non esitava, insieme ad un sulbaterno, ad entrare in un appartamento in fiamme per soccorrere un'anziana donna, sottraendola a sicura morte». — 25 novembre 1993 - Rocchetta Tanaro (Asti).

Al carabiniere Vittorio Porqueddu:

«Con altissimo senso del dovere e sprezzo del pericolo non esitava, insiene ad un superiore, ad entrare in un appartamento in fiamme per soccorrere un'anziana donna, sottraendola a sicura morte». — 25 novembre 1993 - Rocchetta Tanaro (Asti).

All'assistente della Polizia di Stato Salvatore Luttino:

«Libero dal servizio, richiamato da invocazioni di aiuto e avendo notato una nave pronta all'attracco, con pronta determinazione e incurante della propria incolumità, si tuffava nelle gelide acque del porto per trarre in salvo un uomo che vi era caduto accidentalmente». — 16 novembre 1993 - Messina.

Al sig. Renato Martuscelli:

«Con elevato spirito di abnegazione e non comune coraggio, si tuffava, insieme ad altro animoso, nelle acque del mare in burrasca riuscendo, dopo reiterati sforzi, a trarre in salvo due giovani trascinati al largo dalla corrente ed in procinto di annegare». — 1° luglio 1993 - Marina di Ascea (Salerno).

Al finanziere Andrea Capra:

«Libero dal servizio, con sprezzo del pericolo e generoso altruismo, si tuffava nelle acque di un fiume in soccorso di una donna che vi si era gettata a scopo suicida. Nonostante la forte resistenza della sventurata, riusciva a trarla in salvo a riva e ad impedirle di ritentare l'insano gesto». — 16 ottobre 1993 - Milano.

All'appuntato dei carabinieri Roberto Pani:

«Con generoso altruismo non esitava a tuffarsi nelle acque del mare in burrasca per soccorrere un uomo rimasto aggrappato ad una boa. Benché ferito ad una spalla per l'urto contro uno scoglio riusciva, dopo reiterati tentativi, a raggiungere lo sventurato assicurandolo al galleggiante in attesa dell'arrivo dei soccorsi». — 14 settembre 1993 - Varazze (Savona).

Al brigadiere della Guardia di finanza Eriberto Naldini:

«Libero dal servizio, con grande coraggio affrontava un uomo armato di pugnale che aveva aggredito una donna riuscendo, dopo una violenta colluttazione, a disarmarlo e a trarlo in arresto». — 15 marzo 1994 - Giffoni Valle Piana (Salerno).

Al carabiniere Deniele Zara

«Con esemplare coraggio e grande altruismo non esitava, insieme ad altro animoso, ad immergersi nelle gelide acque di un fiume in piena riuscendo, dopo reiterati e rischiosi tentativi, a trarre in salvo una donna che vi si era gettata a scopo suicida». — 27 gennaio 1994 - San Michele al Tagliamento (Venezia).

Al finanziere Gioacchino Di Leo:

«Con esemplare coraggio e grande altruismo non esitava, insieme ad altro animoso, ad immergersi nelle gelide acque di un fiume in piena riuscendo, dopo reiterati e rischiosi tentativi, a trarre in salvo una donna che vi si era gettata a scopo suicida» — 27 gennaio 1994 - San Michele al Tagliamento (Venezia)

All'appuntato dei carabinieri Flavio Evelino Monco

«Libero dal servizio si introduceva, sebbene ostacolato dal fuoco e dalle acri esalazioni, nei locali di un'abitazione in fiamme, uscendone solo dopo essersi sincerato che all'interno non vi era nessuna persona presente Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere» — 15 febbraio 1994 - Folgaria (Trento)

Al maresciallo maggiore della Guardia di finanza Vito Francesco Colacicco

«Componente di equipaggio eliportato riusciva, insieme ad un collega, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, a trarre in salvo due bagnanti rimasti bloccati su uno scoglio a causa di una forte mareggiata. Nobile esempio di non comune ardimento e di altissima capacità professionale». — 12 agosto 1993 - Torre Canne (Brindisi)

Al maresciallo ordinario Francesco Panza

«Componente di equipaggio eliportato riusciva, insieme ad un collega, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, a trarre in salvo due bagnanti rimasti bloccati su uno scoglio a causa di una forte mareggiata. Nobile esempio di non comune ardimento e di altissima capacità professionale» — 12 agosto 1993 - Torre Canne (Brindisi).

All'agente della Polizia di Stato Dario Morosini

«Libero dal servizio, interveniva prontamente sul luogo di un grave incidente stradale e, dopo aver infranto il vetro della portiera di un'autovettura in fiamme, riusciva a trarre fuori dall'abitacolo il conducente, ormai privo di sensi» — 24 gennaio 1994 - Roma.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 novembre 1994, è stata conferita la medaglia di bronzo al valor civile alle persone sottoindicate con la motivazione di seguito a ciascuna riportata

Al brigadiere dei carabinieri Orazio Giovanni Pirrone

«Con sprezzo del pericolo, si addentrava insieme ad altri tre militi dell'Arma, in un cascinale invaso dalle fiamme e dal fumo per trarre in salvo due anziani invalidi, riuscendo anche a portare all'esterno una bombola di gas, scongiurando così più gravi conseguenze. Chiaro esempio di elevato senso del dovere e grandi virtù civiche» — 26 aprile 1994 - Agliè (Torino)

All'appuntato dei carabinieri Vincenzo Acquisto e all'appuntato dei carabinieri Carlo Giordanengo

«Con sprezzo del pericolo, si addentrava insieme ad altri tre militi dell'Arma, in un cascinale invaso dalle fiamme e dal fumo per trarre in salvo due anziani invalidi, riuscendo anche a portare all'esterno una bombola di gas, scongiurando così più gravi conseguenze Chiaro esempio di elevato senso del dovere e grandi virtù civiche» — 26 aprile 1994 - Agliè (Torino)

Al carabiniere Diego Baratti.

«Con sprezzo del pericolo, si addentrava insieme ad altri tre militi dell'Arma, in un cascinale invaso dalle fiamme e dal fumo per trarre in salvo due anziani invalidi, riuscendo anche a portare all'esterno una bombola di gas, scongiurando così più gravi conseguenze Chiaro esempio di elevato senso del dovere e grandi virtù civiche» — 26 aprile 1994 - Agliè (Torino)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 22 novembre 1994, è stata conferita la medaglia di bronzo al valor civile alle persone sottoindicate con la motivazione di seguito a ciascuna riportata:

Al signor Zefferino Cavallin.

«Con grande coraggio e generosità, non esitava, insieme ad altro animoso, ad immergersi nelle acque di un fiume riuscendo, nonostante la forte corrente, a trarre in salvo una donna che vi si era gettata a scopo suicida» — 25 marzo 1994 - Treviso.

Al signor Gianmatteo Zorzetto:

«Con grande coraggio e generosità, non esitava, insieme ad altro animoso, ad immergersi nelle acque di un fiume riuscendo, nonostante la forte corrente, a trarre in salvo una donna che vi si era gettata a scopo suicida». — 25 marzo 1994 - Treviso

95A0424

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti le concessioni minerarie

Con decreto dell'ingegnere capo del distretto minerario di Padova n. 14/94 del 28 novembre 1994 alla sig.ra Quartiero Renata di Schio (Vicenza), via Maglio Giavenale n. 52, è stata accordata per la durata di anni venti la concessione mineraria per barite denominata «Cima Bocchese» in comune di Recoaro Terme (Vicenza).

Con decreto dell'ingegnere capo del distretto minerario di Padova n. 16/94 del 28 novembre 1994 alla S.p.a. Acquater con sede in San Donato Milanese (Milano) e domicilio eletto in Vicenza, è stata accordata per anni quindici la concessione mineraria per terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C denominata «Costa Fratte» nei comuni di Posina e Valli del Pasubio (Vicenza)

95A0401

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa agricola «Cantina della riforma fondiaria», in S. Severo, e nomina del commissario governativo.

Con decreto ministeriale in data 30 novembre 1994 ai sensi dell'art 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa agricola «Cantina della riforma fondiaria» con sede in S. Severo, costituita il 24 agosto 1957 per rogito notaio Fiore Giuseppe, ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi, il dott Giuseppe Genua, via Piave, 55, Foggia

95A0403

Autorizzazione all'Istituto di tutela ed assistenza lavoratori in Roma, ad acquistare un immobile

Con decreto ministeriale 9 gennaio 1995 è stato autorizzato l'acquisto, da parte dell'Istituto di tutela ed assistenza lavoratori, con sede in Roma, via Po n 162, per il prezzo di L 80.000 000, dell'immobile rappresentato da un negozio facente parte del fabbricato sito in Moncalieri (Torino), corso Roma n. 12, composto: al piano terreno, da un vano con piccolo retro e servizi, al piano sotterraneo da una cantina con la comproprietà da 7/1000 sulle parti comuni del fabbricato stesso, come da rogito per notaio dott. Francesco Goria, rep. n. 46446 del 20 novembre 1992.

95A0404

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

2ª Pubblicazione (Elenchi numeri 1 e 2)

È stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 15 Mod. 241 D.P. — Data: 27 gennaio 1990. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: direzione provinciale del Tesoro di Perugia. — Intestazione: Colussi Maria Cristina, nata a Trieste il 2 agosto 1948. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 200.000;

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 13 Mod. 241 D.P. — Data: 20 gennaio 1990. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: direzione provinciale del Tesoro di Perugia. — Intestazione: Colussi Angelo, nato a Trieste il 14 settembre 1950. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 200.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione delle relative ricevute, le quali rimarranno di nessun valore.

95A0202

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 27 gennaio 1995

Dollaro USA	1605,94
ECU	2001,00
Marco tedesco	1058,84
Franco francese	305,34
Lira sterlina	2548,14
Fiorino olandese	944,78
Franco belga	51,349
Peseta spagnola	12,171
Corona danese	268,17
Lira irlandese	2520,36
Dracma greca	6,794
Escudo portoghese	10,244
Dollaro canadese	1134,54
Yen giapponese	16,140
Franco svizzero	1258,08
Scellino austriaco	150,51
Corona norvegese	241,75
Corona svedese	215,06
Marco finlandese	339,24
Dollaro australiano	1224,05

95A0507

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Revoca degli amministratori e dei sindaci della «Coop. agricola Ramandolo - Soc. coop. a r.l.», in Ramandolo-Nimis, e nomina del commissario governativo.

Con deliberazione n. 6394 in data 29 dicembre 1994, la giunta regionale ha revocato, ai sensi dell'art. 2543 della codice civile, gli amministratori ed i sindaci della «Coop. agricola Ramandolo - Soc. coop. a r.l.», con sede in Ramandolo-Nimis, ed ha nominato commissario governativo il dott. Dino Fabris con studio in Udine, via Gorghi n. 5.

95A0409

TERZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238 e dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980 e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso questa Università è vacante un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, per il raggruppamento scientifico-disciplinare sottospecificato alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di economia:

raggruppamento scientifico disciplinare - P02B - «Economia e gestione delle imprese» comprendente la disciplina «Economia e direzione delle imprese».

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

95A0448

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1995

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1995 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1995

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari
- annuale . . . . L. 357.000
- semestrale . . L. 195.500

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale
- annuale . L. 65.500
- semestrale . . L. 46.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee
- annuale . . . . . L. 200.000
- semestrale L. 109.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali
- annuale . . . . L. 65.000
- semestrale . . . . . L. 45.500

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni
- annuale . . . . L. 199.500
- semestrale . . . L. 108.500

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . L. 687.000
- semestrale . . . . L. 379.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1995*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 81.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1995
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna.	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 336.000
Abbonamento semestrale	L. 205.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 0 2 3 0 9 5 *

L. 1.300